

In questa pagina: gli interni dell'ala ampliata di T7, ambulatorio dentistico e galleria d'arte di Berlino, progettato dallo studio Batek Architekten. Un cubo a tutta

altezza in vetro acrilico verde ospita la reception e fa da fulcro alla distribuzione degli spazi. Intorno si aprono le sale visita, con porte in noce e vetro cattedrale.

This page: the interiors of the extension to T7, a dental surgery and art gallery in Berlin, designed by studio Batek Architekten. A double-height cube in green acrylic glass

houses the reception and creates the focal point for the layout of the spaces. Around it are the treatment rooms with doors in walnut with stained glass.

domus 1100
April
2025



Photo: Daniel Schaller

Interni Interiors

testo/text **Mattia Schieppati**

A Berlino l'arte fa stare bene *In Berlin, art makes us feel good*

L'effetto di spaesamento che coglie il visitatore al primo accesso allo spazio lascia campo libero alla sorpresa e al piacere della decodifica via via che i singoli elementi restituiscono in maniera sempre più chiara la sfida - intellettuale e sensoriale - che ha dato vita a questa sfida progettuale. Lo spazio è quello dell'ambulatorio dentistico T7, situato in un quartiere residenziale della zona ovest di Berlino, il cui ampliamento è stato interpretato dallo studio Batek Architekten come punto d'incontro tra le due anime della committenza: quella professionale, relativa all'ambito sanitario, e quella personale, fatta di passione per il collezionismo d'arte.

Il risultato è una sorta di avanguardistico ambulatorio-galleria, dove i 200 m² luminosi e minimalisti dello spazio fungono da ambiente funzionale non solo per le attività mediche e di consulto ai pazienti, ma anche come palcoscenico per le opere appartenenti alla collezione del committente, che qui interagiscono con una quotidianità fuori contesto e con i pubblici più diversi.

Un cubo a tutta altezza rivestito di vetro acrilico verde, posto al centro dello spazio, funge da *reception*, intorno alla quale sono disposte le varie stanze dedicate ai trattamenti dentali. A queste si accede da porte in legno di noce e impreziosite da vetro cattedrale, che trasmette la luce ma garantisce la *privacy*. A catturare lo sguardo sono la parete divisoria in vetroresina, che separa la *reception* dalla sala d'attesa, e il bancone dell'accoglienza in alluminio espanso, in un contrasto di materiali e superfici. La forza del colore caratterizza il locale bagno e gli spazi destinati al personale sanitario dello studio dentistico, completamente immersi in una tonalità rosa pastello che rompe l'effetto neutro del bianco. Per i mobili e gli arredi la scelta è stata quella di prediligere i materiali organici, in particolare pelle e legno, che diffondono una sensazione di calore e dialogano con le cornici in noce delle porte.

The disorienting effect that visitors experience when first entering the space, gives way to surprise, and the pleasure of gradually understanding that the individual elements convey, in a way that becomes increasingly clear, the challenge - both intellectual and sensory - addressed through the creation of this design.

The space is the T7 dental clinic, located in a residential area on the west side of Berlin, the extension of which has been interpreted by the studio Batek Architekten as a meeting point for the two sides of the client: the professional one, in the healthcare sector, and the personal one, their passion for collecting art. The result is a sort of avant-garde gallery-clinic, where 200 square metres of brightly lit, minimalist space serves as a functional setting not only for medical practice and patient consultations but also as a stage for displaying works from the client's collection, that here interact with an everyday activity that is out of context and encounter a very diverse audience.

A full-height cube clad in green acrylic glass placed at the centre of the space functions as the reception, around which are arranged the various rooms given over to dental treatments, that are accessed through doors in walnut embellished with stained glass, that lets light in while ensuring privacy.

The eye is drawn to a partition in fibreglass, that separates the reception from the waiting room, and the counter in expanded aluminium, in an entertaining contrast of materials and surfaces. Strong use of colour characterises the bathroom and spaces for the staff at the dental surgery, completely immersed in pastel pink that breaks up the neutral effect of the white. Organic materials have been chosen for the furniture and fixtures, in particular leather and wood, that spread a feeling of warmth and establish a dialogue with the walnut frames of the doors.

diario

XCII